

CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L. UNIPERSONALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA CRISTOFORO COLOMBO, 29/A - MONSELICE (PD) 35043
Codice Fiscale	03841460284
Numero Rea	PD
P.I.	03841460284
Capitale Sociale Euro	100.000 i.v.
Forma giuridica	Soc.a responsabilita' limitata
Settore di attività prevalente (ATECO)	382109
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	Centro Veneto Servizi S.p.A.

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	548.661	455.551
Totale crediti	548.661	455.551
IV - Disponibilità liquide	80.529	72.333
Totale attivo circolante (C)	629.190	527.884
D) Ratei e risconti	19.991	24.657
Totale attivo	649.181	552.541
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.000	100.000
IV - Riserva legale	20.291	20.291
V - Riserve statutarie	72.470	64.519
VI - Altre riserve	(1)	-
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.477	7.950
Totale patrimonio netto	206.237	192.760
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	7.301	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	435.393	359.531
esigibili oltre l'esercizio successivo	250	250
Totale debiti	435.643	359.781
Totale passivo	649.181	552.541

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.198.489	1.253.533
5) altri ricavi e proventi		
altri	4.693	-
Totale altri ricavi e proventi	4.693	-
Totale valore della produzione	1.203.182	1.253.533
B) Costi della produzione		
7) per servizi	858.483	982.894
9) per il personale		
a) salari e stipendi	295.635	243.280
b) oneri sociali	20.866	60
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	7.301	-
c) trattamento di fine rapporto	7.301	-
Totale costi per il personale	323.802	243.340
14) oneri diversi di gestione	2.575	2.068
Totale costi della produzione	1.184.860	1.228.302
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	18.322	25.231
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6	7
Totale proventi diversi dai precedenti	6	7
Totale altri proventi finanziari	6	7
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	6	7
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	18.328	25.238
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	4.851	17.288
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.851	17.288
21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.477	7.950

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C, così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 C.C. ha riguardato:
 - l'eliminazione, tra le immobilizzazioni immateriali, dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;

- la modifica del trattamento contabile delle “azioni proprie”, rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
 - l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
 - l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
 - l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C.;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tal modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa.

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c. 5 C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- 1) criteri di valutazione;
- 2) movimenti delle immobilizzazioni;
- 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
- 8) oneri finanziari capitalizzati;
- 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
- 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
- 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
- 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c. 1 n. 6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
- 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
- 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;

nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c. 7-bis, e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Attività svolte

La Società nel corso dell'anno 2016 ha proseguito la propria attività principale afferente il servizio di trattamento dei bottini industriali, compatibili con il processo di trattamento dell'impianto di depurazione di Conselve. Ha inoltre svolto, per la controllante Centro Veneto Servizi spa a seguito di Convenzione del 7 novembre 2014 regolante i reciproci rapporti, le attività di supporto al coordinamento delle fasi di lettura contatori e consegna delle bollette, di gestione delle fasi di post bollettazione, front office e back office, ufficio clienti, controllo di gestione e assistenza nelle attività di regolazione e nei rapporti con le Autorità competenti, nonché il servizio di ottimizzazione della pubblica illuminazione per il Comune di Monselice.

Secondo i programmi, la Società ha provveduto nei primi mesi del 2016 all'assunzione di quattro figure addette al *back office* e allo sviluppo dei sistemi informativi. Inoltre, nel secondo semestre dell'anno, CVGA ha internalizzato il personale in precedenza utilizzato in *outsourcing* per l'espletamento delle attività di *front office* e *back office*, pari a sette unità.

Con l'anno 2016 la società ha completato la fase di *start up* relativamente a detti servizi per conto della controllante CVS spa entrando nella fase a regime per il mantenimento delle attività svolte.

Fatti di rilievo verificatesi nel corso dell'esercizio

La Delibera dell'Albo Gestori Rifiuti n° 2 del 15 Dicembre 2010 prevede che le società, per l'espletamento dell'attività, si dotino di personale in numero minimo stabilito in funzione dell'attività eseguita.

Per le quantità gestite da CVGA la dotazione minima di personale risulta pari a 3 unità, oltre all'Organo amministrativo.

L'attività sociale viene dunque assicurata da personale dipendente di CVS Spa, con l'impiego parziale di numero 3 dipendenti, oltre all'Amministratore Unico.

Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare, accogliendo la richiesta della società, ha provveduto all'iscrizione della stessa all'Albo Nazionale Gestori Ambientali – Cat. 8 al nr. VE17858 in data 21/12/2011.

Allo stato, la Società non ha subito alcun effetto della crisi generale che ha coinvolto il sistema produttivo italiano e pertanto non sussistono rischi aziendali tali da impattare negativamente nella situazione economica dell'impresa, anche futura.

E' ipotizzabile che l'emanazione delle Deliberazioni dell'AEEGSI n. 655/15 e 218/16, le quali introducono parametri di qualità contrattuale del servizio e di misura, possa avere impatto anche sulle attività di CVGA, tale da comportare eventualmente la rimodulazione dei rapporti con la controllante CVS spa.

L'Organo amministrativo della Società è rappresentato dall'Amministratore Unico, designato con atto Assembleare del 31.01.2014.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 629.190. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 101.306.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 548.661.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 93.110.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa. Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 390.920, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti, del tutto adeguato ad ipotetiche insolvenze ed incrementato della quota accantonata nell'esercizio.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di crediti che compongono la voce C. II.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	446.925	(56.005)	390.920	390.920
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	144.093	144.093	144.093

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	8.557	3.880	12.437	12.437
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	69	1.142	1.211	1.211
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	455.551	93.110	548.661	548.661

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 80.529, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in aumento pari a euro 8.196.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	72.135	8.392	80.527
Assegni	-	-	-
Denaro e altri valori in cassa	198	(196)	2
Totale disponibilità liquide	72.333	8.196	80.529

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 19.991.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in diminuzione pari a euro 4.666.

	Valore di inizio esercizio	Variatione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Disaggio su prestiti	-	-	-
Ratei attivi	-	-	-
Altri risconti attivi	24.657	(4.661)	19.991
Totale ratei e risconti attivi	24.657	(4.666)	19.991

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da soprapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII — Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X — Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 206.237 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 13.477.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	100.000	-		100.000
Riserva legale	20.291	-		20.291
Riserva statutarie	64.519	7.951		72.470
Utile (perdita) dell'esercizio	7.951	(7.951)	13.477	13.477
Totale patrimonio netto	192.760	-	13.477	206.237

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno. L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nei prospetti seguenti. Legenda: A - Aumento di capitale; B - Copertura perdite; C - Distribuzione ai soci.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	100.000,00		-
Riserva legale	20.290,51	B	-
Riserve statutarie	72.469,50	A - B	72.469,50
Totale	197.760,01		197.760,01
Quota non distribuibile			72.469,50

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31.12.2016 a favore dei dipendenti alla data della chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il valore del fondo al 31.12.2016 ammonta ad euro 7.301,14.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 435.643.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 75.862.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle varie tipologie di debiti che compongono la voce D.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti v/ fornitori	108.785	(37.586)	71.199	71.199	
Debiti v/ controllanti	232.293	104.298	336.591	336.591	
Debiti tributari	18.234	(5.764)	12.470	12.470	
Debiti v/ istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163	9.263	9.426	9.426	
Altri debiti	305	5.652	5.957	5.707	250
Totale debiti	359.780	75.863	435.643	435.393	250

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 12.470 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per aree geografiche non appare significativa in quanto la società opera unicamente nel mercato regionale pertanto si omette la suddivisione per aree geografiche.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato, tra le altre, anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è di mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 1.198.489.

DESCRIZIONE CONTO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Servizio bottini industriali depuratore Conselve	625.076	764.701	(139.625)
Gestione illuminazione Comune di Monselice	6.480	6.480	-
Servizi commerciali	374.153	433.527	(59.374)
Servizi Amministrativi per conto CVS S.P.A.	192.780	37.698	155.082
Progettazione illuminazione Comuni	0	11.127	(11.127)
Totale	1.198.489	1.253.533	(55.044)

Altri ricavi e proventi

DESCRIZIONE CONTO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Proventi da mensa dipendenti	940	0	940
Arrotondamenti attivi	2	0	2
Altri ricavi e proventi	3.751	0	3.751
Totale	4.693	0	4.693

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.184.860.

I costi della produzione sono così determinati:

7) Costi per servizi

DESCRIZIONE CONTO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Bottini industriali	584.729	719.591	(134.862)
Riqualificazione impianti illuminazione	4.666	4.666	0
Manutenzione impianti	500	500	0
Attività di temporary manager	183.600	183.600	0
Contributi INPS gestione separata	1.280	1.257	23
Compenso Agenzia interinale	10.957	14.183	(3.226)
Spese postali	64	132	(69)
Valori bollati	0	46	(46)
Servizi webmaster	7.723	7.723	0
Servizi software	1.313	620	693
Consulenze Amministrative	9.980	4.993	4.987
Consulenze Tecniche	1.638	11.231	(9.593)
Consulenze legali	0	57	(57)
Compenso Amministratore Unico	8.000	8.000	0
Compenso Collegio Sindacale	3.640	3.640	0
Assicurazioni	10.329	4.373	5.956
Utilizzazione attrez. e struttura CVS SPA	13.000	18.000	(5.000)
Commissioni bancarie	275	282	(6)
Spese di rappresentanza	2.223	0	2.223
Spese mediche personale	352	0	352
Mensa personale	8.991	0	8.991
Formazione personale	430	0	430
Rimborso Km per trasferte	4.793	0	4.793
Totale	858.484	982.894	(124.410)

8) Salari e stipendi

DESCRIZIONE CONTO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Stipendi (personale interinale)	295.635	243.280	52.355
Oneri sociali	20.866	60	20.806
PARZIALE	316.501	243.340	73.161
Trattamento di fine rapporto	7.301	0	7.301

DESCRIZIONE CONTO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Totale	323.802	243.340	80.462

La Società nel corso dell'anno 2016 ha assunto nr. 11 dipendenti: nr. 3 dipendenti nel mese di aprile 2016 e nr. 8 dipendenti a partire dal mese di novembre 2016. Svolgono servizi a supporto del Cento Veneto Servizi Spa, Società controllante, nei settori informatici e supporto alla Fatturazione del servizio idrico integrato e rapporti con l'utenza.

14) Oneri diversi di gestione

DESCRIZIONE CONTO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
Cancelleria e stampati	48	0	48
Valori bollati	18	0	18
Diritti Camera di Commercio	1.516	1.991	(475)
Vidimazioni	50	75	(25)
Tasse per concessione	412	0	412
Imposta di registro	462	0	462
Altri oneri di gestione	70	0	70
Totale	2.575	2.066	509

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale, inoltre gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

DESCRIZIONE CONTO	31/12/2016	31/12/2015	VARIAZIONI
P. e O. finanziari diversi	6	7	(1)
Totale	6	7	(1)

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voci 20 del Conto Economico per euro 4.851.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2359, comma 1, n. 1), codice civile, la Società è controllata dal socio unico Centro Veneto Servizi S.P.A., con sede in Monselice, Via C. Colombo 29/A, codice fiscale 00064780281, che detiene il 100% della società. Pertanto, seppure per presunzione legale (art. 2497 *sexies*, comma 1, cod. civ.), la Società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento della predetta Società.

Come previsto dall'art. 2497 *bis*, comma 1, cod. civ. la Società, negli atti e nella corrispondenza, indica in Centro Veneto Servizi S.p.A. la Società alla cui attività di direzione e coordinamento è soggetto. Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
B) Immobilizzazioni	329.295.214	332.189.311
C) Attivo circolante	42.295.709	43.626.254
D) Ratei e risconti attivi	357.862	361.271
Totale attivo	371.948.785	376.176.836
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	200.465.044	200.465.044
Riserve	14.047.924	13.550.139
Utile (perdita) dell'esercizio	2.144.821	497.785
Totale patrimonio netto	216.657.789	214.512.968
B) Fondi per rischi e oneri	916.788	825.998
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.629.358	1.808.728
D) Debiti	7.245.880	74.970.484
E) Ratei e risconti passivi	80.285.970	84.058.658
Totale passivo	371.948.785	376.176.836

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2015	31/12/2014
A) Valore della produzione	47.453.687	50.413.900
B) Costi della produzione	(43.244.770)	(47.501.521)
C) Proventi e oneri finanziari	(1.047.404)	(806.737)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	(467.143)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(1.016.692)	(1.140.714)
Utile (perdita) dell'esercizio	2.144.821	497.785

Si evidenzia che, a seguito delle modifiche nella tassonomia dei bilanci apportate a partire dal bilancio al 31.12.2016 l'area straordinaria non risulta più presente e di conseguenza i proventi e oneri straordinari dei precedenti esercizi sono stati inseriti all'interno della macrovoce *A) Valore della produzione* oppure *B) Costi della produzione* a seconda del segno complessivo, rispettivamente positivo o negati, dell'area.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 13.477 a riserva statutaria per consentire altresì l'acquisizione di risorse finanziarie.

Monselice (PD), 24/03/2017

L'Amministratore Unico
Giuseppe Rampazzo

Reg. Imp. 03841460284
Rea.341402

CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L. UNIPERSONALE

Sede in VIA C. COLOMBO N. 29/A -35043 MONSELICE (PD) Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

RELAZIONE UNITARIA DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

Signor Socio del CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L.

Premessa

Il Sindaco Unico, nell'esercizio chiuso al 31.12.2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli art. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del Dlgs 27 gennaio 2010 n. 39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della società CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L., costituito dallo stato patrimoniale al 31.12.2016, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane e che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Ho svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai

sensi dell'articolo 11 comma 3 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'organo amministrativo, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società CENTRO VENETO GESTIONE ACQUE S.R.L. al 31 dicembre 2016 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Direzione e coordinamento

La società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di Centro Veneto Gestione acque S.r.l. non si estende a tali dati.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della Società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il Sindaco Unico dichiara di avere in merito alla

Società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "Pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla Società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). E' inoltre possibile rilevare come la Società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i controlli del Sindaco Unico si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente. La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, del Codice Civile e più precisamente su:
 - i risultati dell'esercizio sociale;
 - l'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
 - le osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo amministrativo della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile;
 - l'eventuale ricevimento di denunce da parte dei Soci di cui all'art. 2408 del Codice Civile.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 del Codice Civile e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato d'esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo Studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Sindaco Unico ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura – Organo amministrativo, dipendenti e consulenti esterni- si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Sindaco Unico. Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e, pertanto, hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il Sindaco Unico può affermare che:

- le decisioni assunte dal Socio Unico e dall'Amministratore Unico sono stati conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla Legge ed allo Statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale; non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'Amministratore Unico ai sensi dell'art. 2406 del Codice Civile;
- non sono state ricevute denunce ai sensi degli artt. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato pareri previsti dalla Legge.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il Sindaco Unico ha esaminato il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che è stato messo a sua disposizione nei termini di Legge dopo essere stato approvato dall'Organo amministrativo. Ha vigilato quindi sull'impostazione generale data allo stesso; sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo il Sindaco Unico non ha osservazioni particolari da riferire.

Il progetto del bilancio dell'esercizio risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, e dalla nota integrativa e redatto nel rispetto di quanto prescritto dall'art. 2423 del Codice Civile e secondo gli schemi previsti dagli artt. 2423 ter, 2424, 2425 e 2435-bis del Codice Civile.

Ha posto poi l'attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio; alla sua generale conformità alla Legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile. Il Sindaco Unico ha verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ha avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei propri doveri di verifica ed a tale riguardo non evidenzia ulteriori osservazioni.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 13.477.

Il Sindaco Unico concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dall'organo amministrativo in nota integrativa.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella - Sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta il Sindaco Unico propone all'assemblea di approvare il bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2016, così come redatto dall'organo amministrativo.

Lozzo Atestino (Pd), 07 aprile 2017

Il Sindaco Unico

Dott.ssa Bazzi Patrizia



